

INTERVENTO

Ambiente e finanza: i rischi climatici sono una priorità anche per il sistema bancario

Linka Zangara e Roberto Schiesari

Gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno raggiunto in marzo un innovativo accordo a protezione dell'alto mare, quello che a oltre 200 miglia dalle coste è fuori dalle giurisdizioni nazionali. L'obiettivo è rendere area protetta entro il decennio due terzi degli oceani. In questo scenario di incremento della sensibilità alle esigenze del pianeta, la consapevolezza dell'urgenza dell'adozione anche di un globale modello di sviluppo economico sostenibile ha assunto rilevanza centrale per il sistema finanziario. L'SSM, sistema dell'UE di vigilanza prudenziale sugli enti creditizi nella zona euro e negli Stati membri dell'UE che scelgono di aderirvi, ha pubblicato nel 2020 le aspettative di vigilanza per le banche significative. La Banca d'Italia, in linea con la BCE, ha elaborato nel 2022 per le banche più piccole e gli altri intermediari finanziari vigilati, le aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato. Il mercato della finanza sostenibile è sempre più caratterizzato dal rapido sviluppo di prodotti innovativi e dalla creazione di nuovi standard per l'emissione degli stessi. L'International Capital Market Association ha aggiornato a giugno gli standard e le linee guida dei Green, Social, Sustainability and Sustainability Linked Bond Principles, principi alla base delle emissioni di obbligazioni sostenibili a livello globale che rappresentano lo standard di mercato internazionale. È imminente l'edizione 2023 del registro dei KPI. In un periodo di inasprimento dei termini e delle condizioni generali applicati ai finanziamenti, la possibilità per le imprese che adottino comportamenti in linea con i criteri ESG di ottenere finanziamenti a condizioni più favorevoli è un'opportunità da cogliere anche per le PMI. Secondo il Global Risk Report 2023 del WEF, sei su dieci rischi globali classificati per gravità nei prossimi dieci anni sono rischi ambientali: è naturale quindi che i finanziatori attribuiscono importanza ai rischi legati all'ESG non catturati dalle misure convenzionali del rischio finanziario. Coerentemente, tali rischi sono una delle priorità di vigilanza per il 2023-25 della BCE che ha fissato scadenze scaglionate affinché le banche soddisfino progressivamente le aspettative di vigilanza stabilite nella sua guida entro il 2024. Le aziende con punteggi ESG più elevati

possono essere meglio posizionate per gestire rischi quali il cambiamento climatico e la transizione sociale, conseguire una migliore performance finanziaria e un minor rischio di default, riducendo i costi di finanziamento e ottenendo un migliore accesso al credito. Hanno anche maggiori probabilità di migliori relazioni con gli stakeholder, con positivi effetti reputazionali. Il punteggio ESG è un'informazione complementare piuttosto che

un sostituto delle misure convenzionali del rischio di credito e cattura rischi che, in passato, non venivano colti dai parametri tradizionali. Tuttavia, gli investitori incontrano sempre più difficoltà nel selezionare asset con politiche ambientali, sociali e di governance adeguate perché le aziende possono fare greenwashing delle proprie attività, rilasciando informazioni ESG fuorvianti, tentando un uso opportunistico della disclosure sulla sostenibilità per comunicare le buone notizie limitando quelle cattive, con conseguente difficoltà ad elaborare le informazioni, rischiando di premiare più la disclosure della performance.

A ridurre tali rischi potrà certamente contribuire l'evoluzione della normativa verso criteri più rigorosi con indicatori chiave misurabili e verificabili, una minore dispersione dei rating ESG, ma anche la consapevolezza da parte delle imprese che l'affidabilità dei report di sostenibilità sarà presto essenziale come quella dei bilanci di esercizio, richiedendo adeguate competenze ed etica anche da parte dei professionisti che le assistono.

ACBGroup

© RIPRODUZIONE RISERVATA